



COMUNE DI SANTO STEFANO IN ASPROMONTE PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Prot. n. 5806 del 13.12.2013

RELAZIONE ANNUALE A CURA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 14 DELLA LEGGE 190/2012, RELATIVA AL PIANO PROVVISORIO ANTICORRUZIONE 2013/2015

Il Comune di Santo Stefano in Aspromonte, a seguito dell'entrata in vigore della legge 190/2012, si è attivato per dare attuazione agli adempimenti previsti dalla normativa.

Innanzitutto, con decreto del Sindaco prot. n. 1505 del 27.03.2013, si è individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nella figura del Segretario Generale, ai sensi art. 1, comma 7, della legge sopraccitata.

Su proposta di quest'ultimo, pur in assenza delle Intese in sede di Conferenza Unificata, di cui all'art. 1, comma 60, della legge 190/2012 (volte a definire gli adempimenti e i relativi termini in materia di prevenzione della corruzione, da parte degli Enti locali) sono state avviate le attività propedeutiche all'adozione (in forma "provvisoria") del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Con nota prot. n. 1533 del 28.03.2013, il Responsabile della prevenzione della corruzione, come sopra nominato, ha trasmesso al Sindaco e alla Giunta Comunale la bozza di piano triennale di prevenzione della corruzione (a carattere provvisorio e transitorio) 2013- 2015, munito di apposita relazione di accompagnamento, per l'approvazione.

Con delibera di Giunta n. 29 del 02/04/2013 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013/2015, a carattere provvisorio e transitorio.

Con il Piano si è proceduto ad individuare le attività a più elevato rischio e si sono dettate delle linee strategiche di azione.

Oltre a tutta una serie di attività di controllo, svolte soprattutto in applicazione del regolamento dei controlli interni, in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa, e di monitoraggio di attività tra quelle a rischio, si è proceduto ad avviare con il coinvolgimento dei Responsabili un'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione di eventuali misure per l'implementazione del Piano e per il suo aggiornamento per il 2014 (entro il 31.01.2014).

A tutti i dipendenti è stata data comunicazione dell'adozione del Piano, peraltro pubblicato sul sito internet istituzionale, e con nota prot. n. 1910 del 18.04.2013 si è convocato apposito incontro formativo per l'illustrazione dei contenuti della legge n. 190 del 2012 e del piano provvisorio adottato, incontro svoltosi in data 2 maggio 2013.

Ulteriori incontri formativi sono stati organizzati per l'Ente da Coim Idea Sas, che svolge il di NIV di questo Comune, a Bova Marina.

Con apposite circolari, note esplicative ed incontri informali, nell'ambito dell'attività di supporto e assistenza giuridico amministrativa svolta dal Segretario comunale, si è più volte illustrata la normativa:

- del nuovo sistema dei controlli (D.L. 74/2012, convertito in legge n. 213 del 2012) e del Regolamento comunale sui controlli interni;
- in materia di approvvigionamento di beni e servizi mediante Consip e mercato elettronico (MEPA);

- del D. Lgs. n. 163 del 2006 (codice dei contratti) e del relativo regolamento di attuazione (DPR n. 207 del 2010), con particolare riferimento alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture ed ai requisiti di carattere generale e di capacità economica e professionale, con particolare riferimento a normativa antimafia di cui al D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, e normativa in tema di regolarità contributiva (DURC);
- del DPR 380 del 2001 (Testo unico edilizia), con riferimento ai titoli abilitativi ed all'istruttoria per il loro rilascio;
- del DPR 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni) anche con riferimento alla necessità di predisporre o modificare gli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del Codice per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo e per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni e servizi o opere a favore dell'Amministrazione.

Nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, il Consiglio comunale, comunque, prima ancora che fosse emanata la legge anticorruzione, aveva aderito alla convenzione con la Stazione Unica Appaltante Provinciale per l'affidamento delle procedure di gara per appalti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 100.000,00.

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del testo definitivo del D.Lgs. 33/2013, in materia di trasparenza, con decreto del Sindaco Prot. n. 3550 del 16.07.2013, è stato nominato il Responsabile della trasparenza del Comune di Santo Stefano in Aspromonte, individuandolo nel responsabile dell'Area Amministrativo Finanziaria.

Il Comune di Santo Stefano in Aspromonte, pur con le difficoltà legate all'esiguo numero di dipendenti, anche avvalendosi della preziosa collaborazione del Consorzio Asmenet che gestisce il sito internet istituzionale, ha già adempiuto a varie disposizioni di legge in materia di trasparenza mediante l'adozione e la pubblicazione dei dati resi obbligatori dalla legge, prima nella nella sezione del sito denominata "Trasparenza, Valutazione e Merito" e successivamente in quella "Amministrazione trasparente".

Si è inoltre cercato di sensibilizzare i dipendenti sulla necessità di utilizzare la Posta Elettronica Certificata (PEC).

A cura del Segretario Generale è stata elaborata una bozza di Codice di comportamento, integrativo, che ha tenuto conto anche dei principi contenuti nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla Civit l'11 settembre 2013, oltre che delle linee guida approvate dalla stessa Civit in materia con delibera n. 75 del 2013.

Con riferimento alla rotazione degli incarichi nelle Aree e nelle attività ritenute a rischio di corruzione è emersa la criticità rappresentata dalla esistenza, all'interno dell'Ente, di due sole figura apicali di categoria D, un Ragioniere, cui per forza di cose è affidata la Responsabilità dell'Area Amministrativo Finanziaria ed un Geometra, cui è affidata la responsabilità dell'Area Tecnico Manutentiva; per legge e ccnl, solo queste due figure, tra i dipendenti comunali, sono abilitate ad assumere l'incarico di responsabile di posizione organizzativa; inoltre per la specificità della materia o titolo di studio, nessuna delle due figure sopra indicate può essere sostituita da altro dipendente.

A norma dell'art. 12 del piano la presente relazione viene pubblicata sul sito dell'ente e trasmessa al Consiglio comunale, per mezzo del Sindaco Presidente.

SANTO STEFANO IN ASPROMONTE, 13/12/2013

**Il Responsabile della prevenzione della corruzione
SECRETARIO COMUNALE
- (Avv. Antonino Domenico CAMA) -**

